
Fascicolo interistituzionale:
2010/0064 (COD)

16150/11
ADD 1 REV 1

CODEC 1836
DROIPEN 130
JAI 780
OC 17

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del : Segretariato generale del Consiglio

al : COREPER /CONSIGLIO

n. prop. Comm.: 8155/10 DROIPEN 29 JAI 269

Oggetto : Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia, che abroga la decisione quadro 2004/68/GAI (**prima lettura**)

- Approvazione dell'atto legislativo (**AL + D**)

= Dichiarazioni

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine per la consultazione: 14.11.2011

Dichiarazione della Danimarca

"L'articolo 26 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia è basato su un'interpretazione del protocollo n. 22 sulla posizione della Danimarca allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea che la Danimarca non condivide. La Danimarca ha fatto presente la soluzione di cui all'articolo 26, che consiste nel precisare che la direttiva modifica la decisione quadro 2004/68/GAI sostituendola, soluzione che lascia impregiudicato l'esito delle discussioni in corso su future situazioni analoghe."

Dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio

Considerando che per adescamento "nella vita reale" di minori a fini sessuali ("adescamento non in rete") si intende la manipolazione intenzionale di un minore che non ha raggiunto l'età del consenso sessuale attraverso la parola, per iscritto, con materiale audiovisivo o simili rappresentazioni, onde incontrarlo al fine di commettere uno dei reati di cui all'articolo 3, paragrafo 4 e all'articolo 5, paragrafo 6 della direttiva relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile,

considerando che l'adescamento "nella vita reale" di minori a fini sessuali è già contemplato dalle disposizioni legislative degli Stati membri in varie forme, come tentativo, reato preparatorio o forma particolare di abuso sessuale,

il Parlamento europeo e il Consiglio chiedono agli Stati membri di verificare attentamente le definizioni del loro diritto penale per quanto riguarda la criminalizzazione dell'adescamento "nella vita reale" di minori a fini sessuali nonché di migliorare e correggere, se necessario, il loro diritto penale in ordine ad eventuali lacune che possano ancora esistere al riguardo.
